



LICEO STATALE "G. CARDUCCI"

Via S.Zeno 3 - 56127 Pisa

*Scienze Umane, Linguistico,
Economico-sociale, Musicale*



tel.: +39 050 555 122 - fax: +39 050 553 014 - email: pipm030002@istruzione.it - pec: pipm030002@pec.istruzione.it
sito: <https://www.liceocarducci.edu.it> - cod. mecc.: PIPM030002 - cod. fiscale: 80006190500 - cod. univoco ufficio: UFK690

Pisa, 16 febbraio 2023

INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n. 297/94;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il Dlgs n. 66/2017 e ss.mm.ii., recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità";

VISTO il Piano di inclusione deliberato dal collegio dei docenti Prot. 0001938/U del 16/06/2022;

VISTO l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativo triennio 2022/25 Prot. n. 0004089/U del 15/10/2021;

VISTO il PTOF 2022/25 elaborato dal Collegio ed approvato dal Consiglio di istituto in data 21/12/2021 ed il relativo piano per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti il cui triennio di vigenza ha avuto inizio con l'anno scolastico 2022/2023;

VISTO l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'avvio dell'a.s. 2022-23, per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativo triennio 2022/25 e per la stesura dei documenti strategici del triennio 2022/25 Prot. 0002861/U del 05/09/2022;

PRESO ATTO del Decreto Ministeriale 170 del 24 giugno 2022 relativo all'investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

TENUTO CONTO dei documenti strategici deliberati in sede di Collegio il 19 dicembre 2022;

PRESO ATTO del Decreto Ministeriale n. 161 del 14 giugno 2022 relativo al Piano scuola 4.0 Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO delle linee operative relative ai due Investimenti, 1.4 e 3.2;

CONSIDERATO l’avvio della progettazione PNRR relativa alle seguenti azioni relative agli investimenti assegnati al Liceo artistico “F. Russoli” di Pisa e Cascina:

-Piano Scuola 4.0 Azione 1 “Next Generation Classrooms – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento” - PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” CUP: C54D22003020006;

-Piano Scuola 4.0 Azione 2 “Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro” - PNRR - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” CUP: C54D22003030006;

- “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 1.4. CUP: C54D22002920006;

EMANA

la seguente integrazione dell'ATTO DI INDIRIZZO al collegio dei docenti riguardante l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa per il triennio 2022-2025. L’intera comunità scolastica è chiamata ad offrire il proprio contributo al **continuo miglioramento dei vari processi che animano la vita della scuola**, ponendo grande attenzione al processo primario di apprendimento e insegnamento. A partire da febbraio 2023 il Collegio Docenti è invitato a considerare quali punti di riferimento ineludibili i seguenti aspetti:

- **Analizzare il RAV, confrontandosi sui punti di forza e di debolezza della nostra realtà scolastica e il PDM, che risulta in perfetta coerenza con gli obiettivi del PNRR;**
- **Progettare e realizzare le attività previste dal Piano di Miglioramento integrate dalle azioni del PNRR;**
- **Supportare il team per il contrasto alla dispersione scolastica e il team per le azioni del Piano Scuola 4.0;**
- **Collaborare con il territorio costituendo e/o rafforzando le reti di scuole e sottoscrivendo convenzioni-protocolli di intesa con i vari soggetti del territorio.**

Pertanto, il Dirigente Scolastico, tenendo conto delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione, propone al Collegio dei docenti e al Consiglio d’Istituto **la rilettura dei punti salienti del RAV, degli obiettivi e dei traguardi, come indirizzi**

fondanti per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa perfettamente calzanti come azioni del PNRR, così come elaborati dal NIV e recepiti dagli OO.CC.

A questo scopo si allega un documento di sintesi del PDM elaborato dal NIV.

Gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione costituiscono di fatto il punto di partenza affinché il Collegio possa operare.

Nella fase preliminare alla stesura dei documenti sono state proposte attività di monitoraggio alla Comunità scolastica e, successivamente, attività di condivisione delle informazioni sulle novità inerenti le azioni del PNRR al fine del recepimento degli orientamenti delle rappresentanze scolastiche per una efficace progettazione.

Il Dirigente scolastico promuove la collaborazione con i vari soggetti operanti sul territorio, con i quali sarà possibile consolidare e sviluppare ulteriormente le collaborazioni anche investendo su nuove attività di co-progettazione.

I finanziamenti del PNRR assegnati alla nostra scuola rappresentano quindi una **grande opportunità, che per la sua straordinarietà deve essere colta e sfruttata con consapevolezza e lungimiranza**: abbiamo una preziosa occasione di progettare attività didattiche e formative capaci di rispondere ai **diversi bisogni formativi, in modo molto personalizzato**, capace di assecondare i vari stili cognitivi e di apprendimento.

La letteratura pedagogica e metacognitiva infatti ci insegna che ognuno di noi ha il proprio stile cognitivo (di acquisizione ed elaborazione dell'informazione) e di conseguenza il proprio stile di apprendimento, che insieme si traducono nel personale approccio allo studio: con i fondi PNRR e la conseguente progettazione a carattere pluriennale potremo cercare di dare a tutti possibilità di successo co-progettando la via giusta per ciascuno!

Si sottolinea nuovamente che il progetto PNRR per il Contrasto alla Dispersione è in linea perfetta con il nostro Piano di Miglioramento (PDM), elaborato dal Nucleo di Autovalutazione (NIV) a seguito dell'analisi sugli esiti delle prove nazionali INVALSI e della redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), quindi il finanziamento del PNRR ci offre una preziosa occasione di intervenire in modo incisivo, straordinario e lungimirante.

La progettazione delle azioni sul **Contrasto alla dispersione** vedrà infatti l'avvio, nell'arco di questo anno scolastico, dei primi interventi corrispondenti al Piano di Miglioramento sopra descritto e verrà portata avanti anche per il prossimo anno 2023-2024.

La progettazione del **Piano Scuola 4.0**, finalizzato alla creazione di **aule innovative e nuovi spazi educativi/laboratoriali** funzionali alla didattica, si coniugherà in modo strategico con il progetto relativo al contrasto alla dispersione scolastica mettendo a disposizione nuovi ambienti di apprendimento, più flessibili e inclusivi, atti a promuovere, integrare e potenziare **nuovi approcci metodologici e didattici**, ritenuti dalla ricerca pedagogica più coinvolgenti ed efficaci, che partiranno sotto forma di sperimentazione per poi divenire definitivamente caratterizzanti la vita scolastica nei prossimi anni scolastici.

La progettazione del **Piano Scuola 4.0** avrà bisogno di tempi più lunghi per l'acquisto dei materiali e strumenti, ma a partire dall'anno scolastico 2024-2025 dovremo essere in grado di raccogliere i frutti dell'investimento finanziario, professionale e culturale realizzato.

Tutte le tre azioni avranno modo di integrarsi e di favorire la sperimentazione e, nell'arco del tempo, il consolidamento di un **nuovo approccio pedagogico**, attraverso scelte metodologico-didattiche innovative coinvolgenti e motivanti, da integrare a quelle già esistenti, per avviare un nuovo modo di vivere la scuola, più rispondente ai bisogni educativi, formativi e di istruzione delle nuove generazioni.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Sandra Capparelli

Firmato digitalmente

ALLEGATO

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha dimostrato che sia per quanto riguarda le classi seconde, sia per le classi quinte, il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi di competenze è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nei livelli alti la percentuale è, al contrario, inferiore. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

A seguito dell'analisi del RAV è stato quindi elaborato un **Piano di Miglioramento finalizzato sostanzialmente ad accrescere le competenze di base.**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il percorso intende affrontare la criticità della presenza di una percentuale di studenti con livelli di competenze, nelle discipline di base, deboli o molto deboli: si tratta di quegli studenti che, nelle prove standardizzate nazionali, sono inseriti da INVALSI nei livelli bassi (1 e 2) che non risultano in linea con i traguardi attesi dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida. Queste fragilità, accumulate nel corso del percorso scolastico, vanno ad alimentare il fenomeno della dispersione implicita: studenti che, anche se ottengono il diploma di scuola secondaria di 2° grado, non hanno acquisizioni salde e non sono in grado di inserirsi con successo nei percorsi di studio successivi o nel mondo del lavoro e non hanno le condizioni per esercitare attivamente la cittadinanza.

Per rafforzare tali competenze l'Istituto intende promuovere un'azione di rafforzamento delle competenze rilevate come fragili attraverso attività di tutoraggio e mentoring e attività di recupero mirato, attraverso lo sviluppo di metodologie innovative, attraverso l'attenzione al benessere degli studenti e attraverso lo sviluppo della collegialità da realizzare a livello di dipartimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

PRIORITÀ	TRAGUARDI
migliorare i livelli di competenze in italiano, matematica e inglese, diminuendo la quota di studenti con risultati deboli nelle prove standardizzate nazionali	avvicinarsi ai benchmark regionali in modo che la distanza non superi il 5% (il 10% in matematica nelle classi quinte)

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO connesso con LE PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare una progettazione condivisa indirizzata a superare le fragilità più diffuse nelle competenze degli studenti e, attraverso prove per classi parallele, monitorarne i risultati al fine di impostare ulteriori azioni di supporto, se necessarie, e a rilevare le modalità didattiche che risultano più efficaci, al fine di una loro diffusione.
Ambiente di apprendimento	Sviluppare, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi digitali, metodologie attive che risultino coinvolgenti e stimolanti per gli studenti, che incrementino la loro autonomia e lo scambio tra pari. Sviluppare le condizioni per il benessere a scuola di tutti gli studenti.
Inclusione e differenziazione	Pianificare attività di accompagnamento e mentoring degli studenti fragili del biennio. Pianificare a livello di dipartimento le attività di recupero indirizzate a rafforzare le competenze fondamentali degli studenti del triennio e controllarne l'efficacia attraverso l'analisi dei risultati.
Motivazione delle scelte effettuate: Si ritiene che i risultati in parte negativi delle prove standardizzate nazionali testimonino una debolezza delle competenze di base che hanno una ricaduta sia sugli esiti scolastici sia sui risultati a distanza; pertanto si ritiene necessario affrontare come priorità assoluta quella indicata al fine di rafforzare le competenze di base e promuovere la loro implementazione attraverso la progettazione e la realizzazione di una serie di attività.	

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI RETE PREVISTE	
sviluppare una progettazione condivisa indirizzata a superare le fragilità	● Rilevazione, con un'attività coordinata dai dipartimenti, delle competenze disciplinari fondamentali che risultano deboli attraverso: ➤ analisi della documentazione prodotta da INVALSI sui livelli di competenze per le classi seconde e quinte della secondaria di 2° grado e sui livelli di competenza delle classi terze della secondaria di 1° grado, focalizzando l'attenzione sulla descrizione analitica dei livelli di accettabilità (fascia di livello 3) ➤ predisposizione di uno strumento diagnostico che

ATTIVITÀ DI RETE PREVISTE	
	permetta di identificare, classe per classe, le fragilità: quali ambiti disciplinari, quali carenze nella preparazione pregressa, quali difficoltà cognitive ➤ scelta di alcune competenze da sviluppare o potenziare attraverso percorsi didattici condivisi • Progettazione, a livello di dipartimento, delle attività per il rafforzamento/recupero delle competenze scelte, con la definizione degli obiettivi da raggiungere, degli strumenti e dei tempi, e delle prove di verifica per classi parallele • Realizzazione dei percorsi didattici, somministrazione prove e raccolta risultati • Confronto dei risultati nell'ambito del dipartimento: definizione di ulteriori attività di supporto da realizzare e individuazione delle pratiche che risultano più efficaci
sviluppare metodologie attive che risultino coinvolgenti e stimolanti	• Individuazione, a livello di dipartimento, delle pratiche metodologiche più rispondenti all'obiettivo, sulla base delle esperienze maturate all'interno dell'Istituto • Utilizzo delle metodologie individuate da parte dei docenti durante le loro attività di insegnamento/apprendimento • Presentazione delle esperienze attuate, dei risultati ottenuti (anche in termini di gradimento da parte degli studenti) e confronto dipartimentale sulle pratiche che risultano più efficaci
sviluppare benessere a scuola	• Attivazione di uno sportello psicologico • Azioni di sviluppo dell'intelligenza emotiva tramite progetti mirati allo sviluppo delle relazioni
realizzare interventi di personalizzazione dei percorsi nel biennio	• Individuazione da parte dei Consigli di classe degli studenti destinatari dell'attività di accompagnamento e di mentoring: ➤ presentazione del progetto ➤ assegnazione tutor/mentor (coinvolgendo anche studenti del triennio) ➤ patto progettuale educativo con ogni studente (che espliciti situazione di partenza, obiettivi da raggiungere e tempi) attivazione di interventi di recupero (da svolgersi in classe o in momenti extrascolastici). ➤ incontri periodici tutor/studente al fine di evidenziare l'andamento del percorso ➤ incontri periodici tra tutor per un confronto sui risultati del percorso • Sportello didattico (a richiesta)

ATTIVITÀ DI RETE PREVISTE

realizzare
interventi di
rafforzamento
delle competenze
nel triennio

- Individuazione da parte dei Consigli di classe degli studenti destinatari dei percorsi di recupero:
 - attivazione di percorsi di recupero condivisi a livello di dipartimento (in orario curricolare o extracurricolare)
 - verifiche finali e analisi dei risultati nel dipartimento
- Sportello didattico (a richiesta)